



*Il Ministro per le disabilità*

## **SALUTO DEL MINISTRO PER LE DISABILITÀ PER EVENTO ADEPP**

Buongiorno a tutti e ringrazio il Presidente Oliveti per il gradito invito. Purtroppo, a causa di impegni istituzionali improvvisi non potrò partecipare al Vostro evento, ma ci tengo particolarmente a farVi recapitare questo mio messaggio.

Il Paese, oggi, sta uscendo da un periodo estremamente complicato e molte delle sfide inedite che abbiamo affrontato negli ultimi due anni ci accompagneranno ancora nel prossimo futuro, ma con la fondata speranza che a breve potremo tornare a tutti gli effetti alla vita di prima della pandemia.

Grazie alle diverse interlocuzioni e il percorso intrapreso insieme all'AdEPP, siamo riusciti a sanare un'ingiustizia e a risolvere - con il decreto sostegni bis - la problematica dei professionisti con disabilità ai quali era stato negato, nel precedente Governo, il reddito di ultima istanza.

Questo è solo un primo traguardo. Abbiamo ancora molta strada da fare per la costruzione di una società effettivamente inclusiva, capace di spostare il focus dalla mera protezione alla "promozione" della persona, che non solo deve essere sostenuta durante l'intero arco della sua vita, ma deve essere accompagnata e spronata per emanciparsi dal senso di incertezza e precarietà, acuito dalla pandemia, in un mondo in velocissima e inarrestabile evoluzione.

Davanti a noi si aprono nuove opportunità e possibilità di intervento ma il primo passo è già stato fatto, il solco è stato tracciato e soprattutto è stata finalmente avviata una discussione importante per una maggiore sensibilità e profonda attenzione nei confronti delle categorie più fragili. Il nostro sistema di welfare, infatti, necessita di un cambiamento radicale, al fine di garantire a tutti i cittadini un'assistenza che sia più "personalizzata", targettizzata, calibrata – secondo un approccio 'tailor made' - e incentrata sui bisogni e i desideri del singolo estendendo e



*Al Ministro per le disabilità*

adeguando le politiche alle nuove necessità, al fine di dar vita ad una concreta esperienza di welfare integrato che mira allo sviluppo e alla crescita e favorisca una reale coesione e integrazione in un rinnovato clima di fiducia.

Dal Rapporto AdEPP ho potuto constatare che il modello del welfare “integrato” delle Casse riesce a coniugare le misure “tradizionali” - a sostegno della salute, famiglia, professionista e accesso al credito - con le misure di un welfare attivo che mira appunto alla crescita personale e professionale, attraverso la formazione, l’adeguamento e l’aggiornamento delle competenze, nonché un incoraggiamento per acquisire e potenziare skills trasversali, ormai indispensabili.

Questi sono anche i punti cardine del lavoro che si sta compiendo al livello di riforme e misure previste dal PNRR. E in quest’ottica è stata, fin dall’inizio, mia intenzione lavorare e collaborare con tutti gli enti e le istituzioni, a maggior ragione se si tratta di cambiamenti che riguarderanno in maniera così estesa il mondo del lavoro e della previdenza.

Per questo, non posso che invitarVi a rendermi partecipe di eventuali e future iniziative, con l’obiettivo di realizzare occasioni per preziosi spunti di riflessione, confronto e collaborazione.

Buon lavoro a tutti, grazie.

Sen. Avv. Erika Stefani